

# Cinque contagi asintomatici, terapia intensiva “pulita”

Lunedì l'asilo di San Nicolò sarà intitolato alla maestra Modenesi, morta di Covid

## PIACENZA

● Resta “pulita” la terapia intensiva di Piacenza, dove in primavera si erano invece contati decine e decine di casi di contagio gravissimi da Coronavirus. In altri reparti ci sono invece otto pazienti ricoverati con Covid-19, ma nessuno in condizioni serie. Ieri inoltre nel bollettino quotidiano della Regione sono stati cinque i nuovi contagi registrati nel Piacentino: tutti senza sintomi. Una

giornata nemmeno paragonabile ai mesi più devastanti dell'epidemia, quando tra le quasi mille vittime del nostro territorio si è dovuto dire addio anche a una maestra, a una mamma, a una moglie: Maria Grazia Modenesi è stata uccisa dal virus in aprile, dopo un calvario di settimane, la tracheotomia, il trasferimento a Bologna per tentare l'impossibile. Prima del contagio pedalava forte, Maria Grazia, era “la maestra”, per i bambini, la maestra vera, che va oltre il suo mestiere e insegna quelle cose che ti verranno poi automatiche sempre. A lei, il 14 settembre, sarà intitolato l'asilo di San Nicolò. Ad annun-

ciarlo è stato il sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani ieri sera: «Quello dell'insegnante è uno dei ruoli più importanti per la nostra società, avendo il compito di contribuire alla crescita umana e culturale dei cittadini di domani. È un ruolo fondamentale perché tratta il bene più prezioso che abbiamo, il futuro nostro e dei nostri giovani. Maria Grazia Modenesi era una maestra, una di quelle che lasciano il segno, e se n'è andata per colpa di quel maledetto virus che ha sconvolto le nostre vite e ci ha sottratto la sua come quella di tanti altri. Lunedì 14 settembre, alle 14.30, la scuola dell'infanzia di San Nicolò (la ex



Soccorritori con la tuta per prevenire i contagi

primaria di via Dante Alighieri) sarà intitolata alla sua memoria su iniziativa dell'Istituto Comprensivo e con il sostegno di Prefettura, Istituto Scolastico, Provincia e Comune di Rottofreno. Sarà un'intitolazione a suo perenne ricordo, certo, ma vuole essere un tributo a chi compie fino in fondo il proprio dovere, a chi vive pienamente il ruolo che si è scelto, a chi passa lasciando una traccia che altri potranno seguire, se ne avranno la forza e la volontà. Sarà un modo di salutarla, non avendo avuto l'occasione di farlo durante l'emergenza. L'appuntamento sarà alle ore 14.30, chiunque volesse potrà partecipare, fermo il rispetto delle precauzioni previste dalle norme vigenti, in rispetto del sacrificio dei molti, troppi, che oggi non sono più tra noi».

—malac.